

# Turismo “Verde”. Agli Italiani piace sempre di più!

Agrinatura Winter 2015 – Lariofiere Erba (CO)

Si è da poco concluso con successo l'appuntamento invernale di **Agrinatura**, il salone dedicato alla filiera agroalimentare e zootecnica italiana. Focus sui piccoli produttori che, attraverso degustazioni e laboratori, si sono presentati dando utili informazioni ai visitatori per una spesa sempre più consapevole e vicina all'agricoltura.

Tra gli approfondimenti trattati al Tavolo della Convivialità (lo spazio dedicato ai convegni e agli show cooking), ho seguito con particolare interesse l'intervento di **Andrea Camesasca**, delegato al Turismo della Camera di Commercio di Como. Tema il turismo “verde”, una scelta di viaggio che raccoglie sempre più consensi. Lo dicono i numeri: 4 italiani su 10 optano per una vacanza legata alla natura.

☐#☐GreenTourism☐☐☐☐☐

**Investire nel turismo conviene, ma richiede cambiamenti**, che in parte dipendono da noi, dal nostro senso civico e dalla nostra educazione. L'Italia è una nazione con una grande ricchezza paesaggistica, storica e artistica, che trova conferma in ben **cinquanta siti certificati Unesco**. La difesa del suolo, l'agricoltura, la cucina tipica legata al territorio e il turismo rurale, sono settori strategici che vanno costantemente promossi e agevolati.

A questo proposito cito le parole di **Agrinsieme**, il coordinamento nato nel 2013 che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari: “Il paesaggio agricolo italiano è una grande risorsa. Tra il turismo rurale e l'indotto legato

all'enogastronomia tipica – **800 indicazioni d'origine riconosciute tra vini e prodotti agroalimentari e oltre 9000 specialità tipiche** – le nostre campagne valgono più di **10 miliardi di euro l'anno, senza contare gli oltre 50 miliardi di valore della produzione agricola** che si consegue su quei suoli". Un patrimonio che ognuno di noi ha il dovere di tutelare, per se stesso e per le generazioni future.

Compito delle istituzioni è quello di migliorare la **sicurezza, i servizi e le infrastrutture**, carenti soprattutto al sud. Il 66% della spesa del turismo internazionale è nel nord Italia. La Lombardia conta 33 milioni di presenze, la Sicilia 14 milioni. La Sardegna, un'isola tra le più belle al mondo, 10 milioni. Dati che fanno riflettere...

*Si può fare di meglio...*

**Nell'accoglienza** migliorando l'offerta alberghiera. Sono in netto calo le richieste relative ad alberghi con una o due stelle, mentre da dati Istat, aumentano gli hotel a tre e quattro stelle. In un mercato globale è importante garantire la qualità rimanendo però competitivi.

**Nell'accessibilità** investendo in servizi che favoriscano il turismo di persone diversamente abili. Sono più di 80 milioni in Europa e 650 milioni nel mondo. Un dovere e un diritto sancito dall'articolo 7 del Codice mondiale di etica del turismo: "La possibilità di accedere direttamente e personalmente alla scoperta ed al godimento delle ricchezze del pianeta rappresenta un diritto di cui tutti gli abitanti del mondo devono poter usufruire in modo paritario; la sempre più estesa partecipazione al turismo nazionale ed internazionale sarà considerata come una delle migliori espressioni possibili del costante aumento di tempo libero e non dovrà essere ostacolata in alcun modo."

**Nel mappare e geolocalizzare i percorsi.** Il turismo verde va a pari passo con gli sport all'aria aperta: jogging,

ciclismo, nordic walking, equitazione, trekking, arrampicata, canottaggio, etc.

**Nel trasmettere un maggiore senso di appartenenza**, un segnale importante per il turismo. Se non si crede nel proprio territorio è difficile promuoverlo e favorirlo.

**Nell'investire nella rete migliorando le infrastrutture di interconnessione**. Siamo sempre più on line, collegati col mondo, veloci nel condividere e recensire. Rendere tutto questo più facile rappresenta una grande opportunità.

Come ha sottolineato Andrea Camesasca, si potrebbe fare molto per favorire il turismo, come ad esempio **reinvestire nelle tante strutture dismesse** presenti sul nostro territorio. Molti lo hanno già fatto, convogliando energie e risorse per favorire la nascita di luoghi aggreganti di cultura, di storia e di cibo legato alla tradizione.

Il 2016 è alle porte. Ce la faremo? Chissà... Per certo ognuno di noi può fare la sua parte, anche con semplici gesti quotidiani.



Con Giovanni Bazzano, esperto agroalimentare delle tipicità  
Lombarde, e lo chef Alessandro Varenna

[www.agrinatura.org](http://www.agrinatura.org) Lariofiere – Centro espositivo e  
congressuale  
Viale Resegone, Erba (Co)